

## LEONFORTE, OMICIDIO COLPOSO Travolse e uccise automobilista oggi testi in aula

LEONFORTE. Sono attese per oggi le deposizioni dei primi testi nel processo a carico di un automobilista imputato di omicidio colposo. La vicenda è quella relativa all'incidente sull'autostrada A19 Palermo Catania, nel quale il ventitreenne Gianluca Piccione perse la vita. Imputato di omicidio colposo è Carmelo Raciti, 55 anni, di Acicatenà, che con la sua auto travolse il giovane che era sceso dall'auto rimata in panne. Un processo che potrebbe anche cominciare da capo in caso di un cambio del giudice, qualora le parti non presteranno il consenso all'acquisizione dei pochi atti già espletati. Si tratta infatti della seconda udienza, dopo l'apertura del procedimento con l'ammissione di testi e prove di difesa e Pubblico ministero e alcune eccezioni preliminari.

**Attesa per la seconda udienza del processo per la morte sulla A19 del 23enne Gianluca Piccione. In caso di cambio del giudice il procedimento potrebbe ricominciare**

I familiari del giovane che erano presenti quali parti lese con l'avvocato Ones Benintende, non si sono costituiti parte civile al processo. In fase di inchiesta preliminare il legale di parte lesa ha incaricato un consulente di parte per l'accertamento della dinamica dell'incidente. La famiglia ha accettato il risarcimento del danno da parte dell'assicurazione dell'imputato. Raciti, assistito dall'avvocato Antonio Impellizzeri, la sera del 20 febbraio 2009 era alla guida della sua Fiat Stilo, quando travolse il giovane che osservava il carro attrezzi che stava effettuando le manovre di aggancio della sua auto. Raciti si fermò immediatamente e tentò di soccorrere il ventitreenne, per il quale non c'era stato nulla da fare.

La difesa ha citato tra i testi a discopla il consulente di parte, l'ingegnere Francesco Rizza di Enna, che già in fase di indagini preliminari aveva espletato un accertamento tecnico

sulla dinamica dell'incidente, giungendo a conclusioni opposte rispetto al perito del pubblico ministero. Gianluca Piccione stava rientrando dall'aeroporto Catania insieme con altri due giovani quando la vettura aveva avuto un guasto e aveva chiesto l'intervento del carro attrezzi. Per l'accusa Raciti procedeva a una velocità superiore a quella consentita nel tratto tra gli svincoli Dittaino e Mulinello, circostanza che gli avrebbe reso impossibile schivare l'ostacolo che si era trovato davanti. Per il consulente della difesa, lo scontro era comunque inevitabile e le conseguenze sarebbero state fatali anche a velocità inferiore. Oggi in calendario le deposizioni degli agenti della polizia stradale che intervennero sul posto ed effettuarono i rilievi.

GIULIA MARTORANA

PIETRAPERZIA, «RESTITUIRE LA PREZIOSA TELA DELL'ANNUNZIATA RUBATA LO SCORSO 7 FEBBRAIO»

PIETRAPERZIA. I soci del Circolo di cultura e il suo presidente Giovanni Falzone hanno rinnovato un appello alla comunità pietrina affinché la tela dell'Annunziata ritorni nella chiesa del Rosario. La tela fu rubata la notte del sette febbraio nella chiesa Sant'Elia, dove si trovava provvisoriamente custodita in attesa di esser riportata nella chiesa del Rosario. Alcuni giorni prima del sacrilego furto il parroco Giuseppe Rabita aveva deciso di riportarla nella chiesa del Rosario assieme alla tela di Sant'Elia. Le due tele, tre metri per due metri, già erano pronte per il trasferimento, quando avvenne il faticoso. In paese è opinione diffusa che le tele ancora siano in paese, dove già i carabinieri hanno sgominato una banda di ladri di opere d'arte.



LA TELA DI S. ELIA



GIOVANNI FALZONE

L'appello del dottor Giovanni Falzone segue l'appello del colonnello Baldassarre Daidone il 18 marzo in occasione della manifestazione dell'Unità di Italia. «Tra le due tele rubate - afferma il presidente Giovanni Falzone - ha un valore inestimabile quella dell'Annunziata che

sicuramente va catalogata alla fine del '400 perché nella tela vi erano molti elementi della scuola veneziana di Tiziano, Giorgione e Tintoretto. Interpretando i sentimenti della comunità pietrina a nome del Circolo rivolgo un accorato appello affinché il paese non sia privato di una delle sue tele più preziose». E l'archeologo Gianluca Micciché aggiunge: «Il dipinto si presenta come opera affascinante piena di colori brillanti e rari effetti di luce, le espressioni dei personaggi sono delineate nei dettagli. Dall'alto sembra irrompere Dio Padre, circondato da angeli cherubini, con braccia aperte verso Maria da cui parte una colomba simbolo dello spirito santo che irradia un fascio di luce sulla Vergine, ad indicare che quello che le è stato annunciato proviene da un chiaro progetto divino. Si può così leggere nel quadro una sorta di disegno trinitario: il Padre, Maria che accoglie nel grembo Cristo e l'Angelo che ha annunciato ciò che avverrà per opera dello Spirito Santo».

GIUSEPPE CARÀ

## I sindacati scendono in campo per difendere i licei linguistici

«Subito un tavolo tecnico con le proposte per garantire il mantenimento dell'offerta»

Tra il presidente della Provincia, Giuseppe Monaco e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali continua la polemica sulla statalizzazione dei due Licei linguistici, oggi accorpatisi in un solo. I rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, in merito all'incontro del 29 marzo, tengono a precisare che «è stato fortemente voluto e richiesto dalle organizzazioni sindacali e dagli organi collegiali del Liceo Lincoln, dopo che l'Amministrazione provinciale, senza essersi mai in questi ultimi mesi preoccupata

di rendere partecipi gli operatori della scuola, si era rifiutata di partecipare ad un invito formulato dai docenti. Tale invito - precisano i sindacalisti - mirava ad acquisire notizie sui risultati che il presidente Monaco aveva raggiunto a seguito dei suoi contatti personali con il Ministero della Pubblica Istruzione. I sindacati e il personale del Liceo, infatti, non erano stati mai messi al corrente delle condizioni, imposte dal Ministero e accettate dall'Amministrazione, se non attraverso la stampa».

Per quanto riguarda ancora la direttiva presidenziale si puntualizza che la stessa non avrebbe mai potuto avere validità per l'anno in corso ne tantomeno, poteva avere carattere «prudenziale e formale». Essa infatti, impone concretamente, stravolgendo l'art. 3 comma 2 del DPR 89 del 15 marzo 2010 (Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei), la soppressione delle prime classi del Liceo Europeo a partire dal 1 settembre 2011, provvedimento che risulta in netto contrasto con la corretta interpretazione del citato articolo. Infatti innumerevoli sono in Italia i Licei Europei che mantengono invariata la loro offerta formativa. A supporto di tale lettura è stato acquisito dal Liceo un autorevole parere del ministero.

I rappresentanti sindacali, pertanto, reiterano la richiesta di attivazione immediata di un tavolo tecnico con la partecipazione anche degli organi collegiali della scuola finalizzato a formulare proposte condivise da inoltrare al ministero a garanzia del mantenimento dell'offerta formativa, dell'organico della scuola e della dirigenza.

FLAVIO GUZZONE

## Leonforte, l'eliporto potrebbe tornare a funzionare

Il direttore della Asp di Enna, Nicola Baldari, ha annunciato nel corso dei lavori della commissione sanitaria, svoltasi a Catania, che è allo studio una soluzione per rendere funzionante l'eliporto di Leonforte che allo stato attuale non ha condizioni di sicurezza per essere utilizzato. Ovviamente nel corso dei lavori di commissione si è parlato della sospensione delle attività nei reparti di Ostetricia e Ginecologia degli ospedali di Leonforte, che

viene collegato a Nicosia, e di Piazza Armerina, che viene collegato ad Enna. Il direttore dell'Azienda sanitaria ennese ha comunicato alla commissione, presieduta da Leoluca Orlando che si sta trovando una soluzione per l'accorpamento dei punti nascita di Leonforte con Nicosia e di Enna con Piazza Armerina, per raggiungere la quota minima di 500 parti l'anno, così come previsto dalle normative nazionale emanata dal Ministro Fazio.

## A TROINA CORSO GRATUITO DELLA FONDAZIONE «BONARRIGO» E DEL COMUNE

### Lezioni a 97 partecipanti su come impiegare un defibrillatore



SIMULAZIONE DI DEFIBRILLAZIONE

TROINA. Si è svolto nei locali dell'ex Poliambulatorio di via Nuova del Carmine, il corso gratuito di addestramento all'uso del defibrillatore semiautomatizzato esterno promosso dalla Fondazione Danilo Bonarrigo onlus e dal Comune di Troina. Il corso fa parte del progetto Pubblico Accesso al Defibrillatore (Pad) Troina, finanziato congiuntamente dalla Fondazione Danilo Bonarrigo e dal Comune di Troina, prevede la dislocazione nei luoghi di aggregazione sociale e a bordo delle auto delle associazioni di volontariato del soccorso e dei vigili urbani di 14 defibrillatori. Il corso è stato organizzato e gestito

dai cardiologi Michele Gulizia e Maura Francese dell'Ospedale Garibaldi Nesima di Catania, che hanno redatto il progetto Pad Troina, e dagli istruttori Salvatore Arancio Francesco Tarantino e Maria Rita Salpietro. Sono stati 97 i partecipanti: 20 della Croce Rossa Italiana, 9 dell'Anpana, 1 del centro diurno, 2, della casa di accoglienza dei padri Cappuccini, 1 della comunità alloggio per anziani Villa Rossella, 7 della Fondazione Danilo Bonarrigo, 3 dell'Istituto Maggiore, 18 della protezione civile, 7 impiegati delle tre farmacie, 5 delle scuole primarie, 3 della scuola media statale Don Bosco, 10 vigili del

fuoco e, 10 vigili urbani e 1 della casa albergo per anziani. I 97 partecipanti sono stati suddivisi in due gruppi di pari numero: un gruppo di mattina e l'altro gruppo nel pomeriggio. Ciascuno dei due gruppi, dopo aver seguito la seguito la lezione teorica del prof. Gulizia, è stato suddiviso in 5 sottogruppi che si sono esercitati sotto guida degli istruttori. Alla fine del corso ai partecipanti è stato distribuito un questionario con delle domande relative all'uso del defibrillatore, che assieme ai risultati delle prove pratiche, costituiranno gli elementi su cui sarà fatta la valutazione.

SILVANO PRIVITERA

## La «CronoCalata in carrozza»

Centuripe. Domenica la 2ª edizione della singolare manifestazione

CENTURIFE. L'associazione SiciliAntica di Centuripe, dopo il lusinghevole successo dello scorso anno, organizza per domenica prossima, 10 aprile, la seconda edizione della «CronoCalata in carrozza». Si tratta di una gara di abilità e di velocità su «carrozze» in legno con ruote a cuscinetti. La gara patrocinata dalla amministrazione comunale di Centuripe, si svolge lungo la centrale via Umberto, nel centro storico, su un percorso, in discesa, di 250 metri, allestito, per l'occasione, con curve artefatte e qualche piccolo ostacolo in modo da evitare che le carrozze, in discesa, possano raggiungere velocità notevoli. Tutto il circuito sarà riparato da protezioni antiurto per evitare danni a persone o cose.

I partecipanti iscritti, oltre 50, quasi tutti ragazzi e giovani, avranno una medaglia ricordo, mentre i primi tre classificati saranno premiati con ricchi trofei,

così pure la carrozza più bella ed originale. La carrozza a cuscinetti, è un simpatico mezzo di trasporto utilizzato da bambini e ragazzi soprattutto nel Dopo-guerra per giocare ma utilizzato allora, a volte, anche dagli adulti per trasportare merci. Per costruire una carrozza non occorrono tecnici, ingegneri o carrozzieri, ma sono i ragazzi stessi costruttori, collaudatori e piloti. È formata, infatti, da tavolette di legno, una più lunga come «carrozzeria» e una più corta come «volano», da bullone con dado, un pezzo di manico di scopa e da tre cuscinetti a sfera. La carrozza si muove, s'è in pianura, a spinta o facendo da leva con un piede. Non vi sono «sospensioni» né freni: si frena facendo frizione con i tacchi delle scarpe sulla sede stradale.

La carrozza serve ancora oggi ai ragazzi per giocare ma anche per mettere in risalto, spesso, la loro intraprendenza e temerarietà, mentre ai grandi,

una volta, serviva, in mancanza di altri mezzi di trasporto, trainandola, per trasportare bidoni pieni di acqua o carichi più o meno pesanti. «Questa manifestazione deve servire come giorno di festa collettiva, per non dimenticare il nostro passato, le nostre usanze e tradizioni, così ha detto il presidente locale di SiciliAntica, Giuseppe Russo, ma anche per attirare e interessare i forestieri, far conoscere le bellezze paesaggistiche, archeologiche di cui la nostra città può vantare, in modo da incrementare lo sviluppo turistico, avendone la città le carte in regola, anche perché Centuripe ne ha veramente bisogno specie in questo periodo di crisi finanziaria perché il turismo porta ricchezza».

GIUSEPPE FICHERA



Il presidente locale di SiciliAntica, Giuseppe Russo, dopo la splendida esperienza dello scorso anno ha riproposto per domenica prossima la singolare manifestazione della «CronoCalata in carrozza»

## Assoro, il Comune aderisce a «Opportunità e sviluppo»

ASSORO. L'amministrazione comunale ha recentemente approvato lo schema di protocollo d'intesa tra il comune e l'associazione senza scopo di lucro «Opportunità e sviluppo» con sede legale a Caltanissetta. Tra le finalità perseguite quelle dello sviluppo dei processi di integrazione di crescita attraverso strumenti efficaci per lo scambio di informazioni, di opportunità e di beni e servizi; la promozione di incontri per l'approvvigionamento delle tecnologie; attività di organizzazione e promozione per favorire seminari, percorsi di specializzazione per il raggiungimento degli scopi associativi all'interno di istituti scolastici, consorzi e poli universitari; informazione sulle opportunità di finanziamento ed elaborazione delle politiche di accesso a fondi pubblici e privati.

«Abbiamo voluto fortemente attuare questo protocollo - spiega il sindaco Pino Capizzi - perché vogliamo raggiungere concreti obiettivi tra i quali le attività di divulgazione delle opportunità di formazione inerenti lo

sviluppo economico e sociale del territorio, la predisposizione di progetti formativi per specifiche aree di intervento finalizzati all'accrescimento di competenze idonee per la realizzazione di interventi strutturati, e infine, la definizione di progetti di sviluppo economico e sociale realizzati mediante l'accesso ai finanziamenti previsti da appositi bandi. Il comune si impegnerà a mettere a disposizione le proprie risorse umane ed eventualmente ad ospitare i referenti di questa associazione. Il tutto perché la mia amministrazione è stata sempre particolarmente sensibile allo sviluppo economico del territorio, nonché alla formazione culturale e professionale dei nostri cittadini».

Inerente sempre a questa iniziativa l'assessore Vittorio Anfuso ha partecipato ad una conferenza dal tema «La Sicilia centrale protagonista, nasce il network dei territori» che si è svolto a Palermo, nella sede della Presidenza Regionale.

ANGELA DI PASQUA

## In breve

### NICOSIA

#### Perizia geologica sulla Pineta

giu.mar.) Sarà conferito all'udienza di domani l'incarico per la perizia geologica nell'ambito delle indagini sulla frana della Pineta. La perizia viene espletata nell'ambito di un incidente probatorio chiesto dal Pm Fabio Scavone e disposto dal Gip del tribunale di Nicosia, Alessandro Dagnino. Il Gip ha nominato perito il geologo Sebastiano Monaco di Messina. L'incarico prevede l'espletamento di una perizia tecnica che deve accertare le «cause eziologiche del movimento franoso e stabilire se a determinarlo abbiano influito la mancanza totale o parziale di idonee misure per lo smaltimento delle acque piovane». Per la vicenda è indagato l'imprenditore nicosiano S. F., difeso dall'avvocato Salvatore Timpanaro che all'udienza di domani potrebbe indicare il consulente di parte incaricato di effettuare gli accertamenti geologici. Le tesi difensive puntano a dimostrare che la frana non è stata causata dai lavori di sbancamento di un cantiere ma dalla circostanza che tutte le acque piovane provenienti dalla zona a monte del cantiere e da alcuni edifici, non sono in alcun modo convogliate e confluiscono nell'area poi interessata dalla frana.

### GEMELLAGGIO A GAGLIANO

#### Auspici altri incontri con S. Marco



v.l.f.) Grande entusiasmo hanno mostrato domenica scorsa gli aluntini in visita a Gagliano per il patto di gemellaggio. Prima della partenza per San Marco d'Alunzio hanno manifestato gratitudine per l'accoglienza ricevuta e stupore per la bellezza della Rocca e per le interessanti realtà industriali visitate. Dopo l'ufficialità del rito di gemellaggio avvenuto in mattinata, gli aluntini sono stati guidati in visita al castello rupestre comunemente chiamato Rocca, dal quale si può godere di un panorama mozzafiato. Increduli e incantati da tanta bellezza, nonostante l'attuale stato di incuria nel quale versa la Rocca in attesa dei lavori di restauro, la delegazione aluntina ha espresso ammirazione per l'inaspettata bellezza paesaggistica e naturale rappresentata dall'imponente mole di pietra scavata al suo interno da antichi abitanti e dominatori. Sono poi seguite la visita alle piscine Naiadi, attrazione più moderna e turistica; la visita alla centrale del gas, a un cravattificio. A conclusione delle visite guidate, la delegazione di San Marco è stata accompagnata dal corpo bandistico per fare rientro nel proprio comune. L'auspicio del sindaco aluntino, Arcodia, è stato quello di mantenere ben saldo il legame tra i due comuni.